



Prot. n. 38417

Cremona, lì 25-03-2014

DECRETO N. 312 / SETTORE AGRICOLTURA E AMBIENTE
Agricoltura e Ambiente

Oggetto: RINNOVO CON VARIANTE DELLA CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA AD USO IRRIGUO DAL FIUME TORMO PER IL TRAMITE DELLA ROGGIA MOLINA IN COMUNE DI PALAZZO PIGNANO A: CERESA MARIO, SOCIETA' POLETTI & C. SPA E SOCIETA' TORMO DI BIANCHI GINO E CICORELLA GIANFRANCO PRECEDENTEMENTE ASSENTITA CON DGRL N. 13140 DEL 07/10/1986 AL SIG. CERESA MARIO - R.D. 1775/33 E S.M.I.

IL DIRIGENTE

Visto il R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 e successive modifiche ed integrazioni "Approvazione del Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici", concernente norme sulle derivazioni e sulle utilizzazioni delle acque pubbliche;

Visto l'art. 43 del R.D. 14 agosto 1920 , n. 1285 "Regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque", indicante le modalità di presentazione ed istruttoria delle domande di derivazione ed utilizzazione delle acque pubbliche;

Visto il Regolamento Regionale del 24 marzo 2006, n. 2 "Disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque a uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua in attuazione dell'art. 52, comma 1, lettera c) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26" (nel seguito denominato Regolamento);

Visto il D.P.R. 15 gennaio 1972 n. 8 - Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia urbanistica e di viabilità, acquedotti e lavori pubblici di interesse regionale e dei relativi personali ed uffici;

Visto il D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616 - Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975 n. 382 (stralcio);

Vista la Legge 15 marzo 1997, n. 59 - Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la semplificazione amministrativa;

Visto il D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 - Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del Capo 1 della Legge 15 marzo 1997, n. 59;

Visto il D.Lgs. 30 marzo 1999, n. 96 - Intervento sostitutivo del Governo per la ripartizione di funzioni amministrative tra regioni ed enti locali a norma dell'art. 4, comma 5, della legge 15 marzo 1995, n. 59 e successive modificazioni;

Vista la Legge Regionale 5 gennaio 2000, n. 1 - Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del Capo 1 della Legge 15 marzo 1997, n. 59);

Vista la Legge Regionale 12 dicembre 2003, n. 26 e s.m. – Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione di rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche:

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, art. 107 - Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali;

Vista la direttiva 92/43/CEE, il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e la D.G.R.L. 8 agosto 2003, n. 14106 in materia di valutazione di incidenza dei siti della rete Natura 2000;

Visto il Regolamento Provinciale per l'applicazione del modello di flusso idrico sotterraneo allo svolgimento delle funzioni di competenza della provincia di Cremona in materia di uso delle acque approvato con delibera di Consiglio n. 87 del 20 luglio 2010;

Richiamato il decreto Presidenziale n. 89 del 30/06/2011 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Settore Agricoltura e Ambiente e di Coordinatore dell'Area Gestione del Territorio;

Visti gli artt. 90 e 120 del vigente Statuto Provinciale;

Preso atto del decreto del Provveditorato OO. PP. della Lombardia del 29/03/1967 prot. n. 5396 con il quale si è rilasciata la concessione di derivazione dal Tormo ai Sigg.ri Staffini Enrico e Daniele e del successivo Rinnovo con subentro ottenuto con DGRL n. 13140 del 7/10/1986 intestato al Sig. Ceresa Mario per trent'anni successivi e continui decorrenti dal 1/02/1977.

Vista l'istanza prot. n. 17813 del 02/02/2007 e successive integrazioni prot. 99342 del 24/07/2007, prot. n. 242 del 02/01/2008 e del 26/08/2013 tendente ad ottenere il rinnovo con variante della concessione di piccola derivazione di acqua pubblica per medi mod. 0,03 (3 l/sec) di acqua, dal Fiume Tormo per il tramite della roggia Molina in Comune di Palazzo Pignano per irrigare una superficie di 7.81.80 ha nello stesso Comune presentata da Ceresa Mario, località Cascina Molino, 26020 Palazzo Pignano (C.F.: CRSMRA37T08G260P); Società Poletti &C. Spa Via G. Marconi, 32/bis 26025 Palazzo Pignano (C.F.: 00841780190); Società Tormo di Bianchi Gino e Cicarella Gianfranco ss con sede legale in via g. Vittorio, 18 Spino d'Adda (C.F.: 01464030194)

Preso atto dell'avvenuto espletamento degli obblighi previsti dalla L. 241/90 e s.m.i.;

Vista la relazione d'istruttoria degli uffici in data 20 novembre 2013 prot n. 139455 da cui si rileva che la derivazione può essere concessa;

Visto il testo del disciplinare sottoscritto in data odierna dal richiedente che contiene gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

DECRETA

1. di concedere, fatti salvi i diritti dei terzi e nei limiti delle effettive disponibilità, il rinnovo con variante della concessione ai cointestatari: Ceresa Mario, località Cascina Molino, 26020 Palazzo Pignano (C.F.: CRSMRA37T08G260P); Società Poletti &C. Spa Via G. Marconi, 32/bis 26025 Palazzo Pignano (C.F.: 00841780190); Società Tormo di Bianchi Gino e Cicarella Gianfranco ss con sede legale in via G. Vittorio, 18 Spino d'Adda (C.F.: 01464030194), di derivare acqua pubblica dal Fiume Tormo per il tramite della Roggia Molina in Comune di Palazzo Pignano nella misura di mod. 0,03 (3 l/sec) per irrigare una superficie di 7.81.80 ha nel Comune di Palazzo Pignano;
2. di sottoscrivere e rendere parte integrante del presente atto il disciplinare, contenente gli obblighi e le condizioni a cui è vincolata la concessione della derivazione di acqua pubblica dal Fiume Tormo nel territorio del Comune di Palazzo Pignano, rilasciata ai cointestatari: Ceresa Mario; Società Poletti &C.; Società Tormo di Bianchi Gino e Cicarella Gianfranco ss con il presente atto;
3. di vincolare il concessionario al rispetto delle prescrizioni contenute nel disciplinare di cui al precedente punto 2;
4. di incaricare il titolare di provvedere alla registrazione dello stesso, da eseguirsi entro 20 giorni dall'emissione del decreto;
5. di accordare la concessione per anni quaranta successivi e continui, decorrenti dalla scadenza della precedente concessione rilasciata con DGRL n 13140 del 7/10/1986 che qui si rinnova e pertanto a far tempo dal 01/02/2007, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare;
6. di subordinare la concessione al pagamento del canone annuo determinato nella misura precisata nell'allegato disciplinare e nell'osservanza delle modalità progressivamente comunicate dall'autorità competente alla riscossione di canoni di utenza di acqua pubblica;-

7. di rilasciare la concessione fatti salvi eventuali diritti dei terzi, pertanto i cointestatari: Ceresa Mario; Società Poletti &C. Spa; Società Tormo di Bianchi Gino e Cicarella Gianfranco ss dovrà tenere sollevata ed indenne la Pubblica Amministrazione da qualsiasi molestia potesse derivare in conseguenza dell'emanazione del decreto di concessione e dall'esercizio della medesima;
8. di subordinare la validità del presente atto alle seguenti ulteriori prescrizioni:
 - i concessionari non possono cedere, nemmeno parzialmente, la concessione in assenza del necessario provvedimento abilitativo emanato dall'Autorità concedente ai sensi dell'art. 31 del Regolamento; la cessione e la sub-concessione a terzi dell'utenza costituiscono causa di decadenza della presente concessione, ai sensi dell'art. 37, comma 1, del Regolamento;
 - i concessionari, in caso di situazioni di scarsità della risorsa idrica riconosciute dalle competenti autorità, è obbligato a rispettare le priorità d'uso potabile e, secondariamente, irriguo e non ha diritto ad alcun indennizzo da parte della Pubblica Amministrazione per la diminuzione delle portate derivate causata dalla ridotta disponibilità della risorsa;
 - i concessionari sono tenuti, ai sensi dell'art. 14, comma 5, lett. c), del Regolamento, ad evitare ogni spreco della risorsa idrica;
 - i concessionari devono rispettare gli obblighi in materia di installazione del misuratore delle portate derivate e di denuncia annuale delle misurazioni delle portate di cui all'art. 33 del Regolamento;
 - i concessionari sono vincolati, in caso di concessioni reciprocamente interferenti, al rispetto del principio giuridico della temporalità della data di ciascuna concessione e, particolarmente nei periodi di scarsità della risorsa, delle eventuali prescrizioni limitative dell'uso della risorsa emanate dall'Autorità competente;
 - i concessionari sono tenuti, prima di apportare modifiche sostanziali o non sostanziali alle opere di presa, ovvero alle condizioni di esercizio della derivazione, a richiedere la relativa autorizzazione dell'Autorità concedente; anche gli interventi di manutenzione straordinaria sono soggetti a preventiva autorizzazione dell'Autorità concedente;
 - la concessione è rinnovabile su richiesta del concessionario, con le modalità stabilite dall'art. 30 del Regolamento;
 - i concessionari, in caso di estinzione della concessione ai sensi dell'art. 35 del Regolamento, provvedono al ripristino dello stato dei luoghi a proprie cura e spese;
 - il canone demaniale per il periodo della sua durata tiene luogo, ai sensi dell'art. 34, comma 10, del Regolamento, ad ogni onere dovuto ai sensi delle norme in materia di sicurezza idraulica per l'occupazione di aree e sedimi demaniali del reticolo idrico principale e minore, attuata con le opere oggetto di concessione;
 - i concessionari trasmettono all'Autorità concedente il certificato di conformità come richiesto nel disciplinare;
 - l'esercizio della derivazione deve essere svolto in modo da garantire il mantenimento dell'equilibrio nel bilancio della risorsa idrica e il raggiungimento o il mantenimento degli obiettivi di qualità del corpo idrico derivato, così come definiti dalla vigente pianificazione in materia di tutela e uso delle acque;
 - i concessionari installano in prossimità dell'opera di presa un apposito cartello, che riporta una sintesi dei dati caratteristici della derivazione;
9. di subordinare l'inizio dei lavori all'acquisizione, ove necessario, delle autorizzazioni relative alle norme in materia di polizia idraulica, urbanistica, tutela del paesaggio e protezione dell'ambiente;
10. di notificare il presente atto, completo di tutti i suoi allegati, ai cointestatari: Ceresa Mario, con sede in località Cascina Molino, 26020 Palazzo Pignano (C.F.: CRSMRA37T08G260P); Società Poletti &C. Spa con sede in Via G. Marconi , 32/bis 26025 Palazzo Pignano (C.F.: 00841780190); Società Tormo di Bianchi Gino e Cicarella Gianfranco ss con sede legale in via G. Vittorio, 18 Spino d'Adda (C.F.: 01464030194))
11. di trasmettere copia del presente atto completo del disciplinare;

- Alla Regione Lombardia - Programmazione Integrata e Finanza- U.O. Fiscalità e federalismo – Struttura Gestione e Tributi Regionali- Milano;
- Alla Regione Lombardia - Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile - U.O. Risorse Idriche e Programmazione Ambientale – Milano;
- All'Autorità di Bacino del Fiume Po – Parma;
- Al Comando Militare;
- Alla regione Lombardia Sede Territoriale di Cremona;
- Al comune di Palazzo Pignano ;
- Al comune di Pandino;
- Al Consorzio di Bonifica Dugali Naviglio Adda Serio;
- Al Sig. Bassi Ezio;
- Alla Salmo – Pan srl di Giovanni Alfredo;
- Alla D.P. Immobiliare di De Ponti Alessandro & C. snc.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
AGRICOLTURA E AMBIENTE
(dr Andrea Azzoni)

Avverso il presente decreto è possibile proporre ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro 60 giorni o ricorso straordinario al capo dello Stato entro 120 giorni dalla notifica del presente atto.



PROVINCIA DI CREMONA

SETTORE AGRICOLTURA E AMBIENTE

SERVIZIO MIGLIORAMENTI FONDIARI, ACQUE E CALAMITÀ

(C.F. 80002130195)

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolato il rinnovo con variante di concessione, precedentemente assentita con DGRL n. 13140 del 7 ottobre 1986, della derivazione d'acqua pubblica dal Fiume Tormo per il tramite della roggia Molina in territorio del comune di Palazzo Pignano a Ceresa Mario (C.F.: CRSMRA37T08G260P), società Poletti spa (C.F.: 00841780190), Società Tormo di Bianchi Gino e Cicarella Gianfranco ss (C.F.: 01464030194) rilasciata con Decreto del Dirigente Settore Agricoltura e Ambiente n. 312 in data 25-03-2014

IL DIRIGENTE SETTORE AGRICOLTURA E AMBIENTE
SETTORE AGRICOLTURA E AMBIENTE
(dr. Andrea Azzoni)

Art. 1

Quantità e uso dell'acqua da derivare

La quantità da derivare dal Fiume Tormo in comune di Palazzo Pignano è fissata in misura non superiore alla portata media derivata a mezzo della bocca di presa posta in corrispondenza del Foglio 4 mappale 4 pari a 3 l/s. L'acqua deve essere utilizzata per irrigare una superficie totale di 7.81.80 ha di terreno in comune di Palazzo Pignano così individuati: Fg. 4 mapp.li 41, 51, 52, 98, 99, 100, 136, 144, 145, 355, 356. Le superfici da irrigare risultano attualmente così distribuite in base alle proprietà: Ceresa Mario 2.85.37 ha (36,5%), società Poletti spa 1.43.90 ha (18,4%), Azienda Agricola Tormo di Bianchi Gino e Cicarella Gianfranco 3.52.53 ha (45,1%).

La quantità d'acqua necessaria ad irrigare i terreni sopra specificati è

Auglio Ceresa
dr. Andrea Azzoni
Uscita

stata effettuata tenendo conto del fabbisogno irriguo del prato. Il fabbisogno irriguo di punta è stato determinato, dal tecnico incaricato geom. Agostino Zanaboni, per il mese di luglio pari a 1250 m³/ha mentre per l'intera stagione estiva pari a 5200 m³/ha. Il bilancio idrico proposto tiene conto degli apporti delle piogge: 677 m³/ha a luglio e 4600 m³/ha per l'intera stagione irrigua. Di questi apporti solo il 50% è stato ritenuto efficace e sfruttabile dalla coltura praticata. Il fabbisogno irriguo diviene pertanto pari a 2900 m³/ha. L'irrigazione avviene a scorrimento su terreni sistemati ad ala semplice o a spianata lombarda con una stima dell'efficienza pari al 50 % che determina la necessità di raddoppiare il volume del fabbisogno stagionale calcolato arrivando a determinarlo in 5800 m³/ha. Il volume stagionale necessario al comprensorio irriguo di 7.81.80 ha diventa pertanto pari a 45.345 m³. La portata media continuativa calcolata in base alla stagione irrigua di 183 giorni è di 3 l/s. Le irrigazioni previste nella stagione sono 10 ed il volume ad ogni irrigazione è di 4534,5 m³. Il tempo stimato per ogni irrigazione è di 25 ore determinando una portata di esercizio di 50 l/s assunta come portata massima.

La superficie del comprensorio irriguo risulta evidenziata nelle cartografie (allegati 1, e 7) e nel catastino delle superfici (allegato 13), poste a far parte integrante del presente disciplinare. La derivazione deve essere esercitata nella stagione irrigua estiva dal 1 aprile al 30 settembre, pari a 183 giorni senza restituzione delle colature.

Art. 2

Quantità d'acqua in base alla quale è stabilito il canone

La quantità di acqua in base alla quale viene stabilito il canone è di

moduli 0,03 (3 l/s), pari alla portata media continuativa della stagione irrigua e un volume annuo prelevato di 45345 m³

Art. 3

Luogo e modo di presa dell'acqua

L'ubicazione del manufatto principale di ferma è sul fiume Tormo ed è indicata nell'allegato 1 (corografia 1:10.000) e nell'allegato 2 (estratto mappa scala 1:2.000); da quest'ultimo si evince che la ferma è posizionata nell'alveo del fiume Tormo e confina a sud con il mapp.le 4 del fg. 4 del comune di Palazzo Pignano e a nord con il mapp.le 439 fg. 15 del Comune di Pandino. Il prelievo avverrà attraverso un manufatto regolato da chiuse che consente di interrompere il deflusso delle acque del Tormo facendole in parte confluire nella Roggia Molina che si stacca a monte della ferma in sponda idrografica sinistra del fiume Tormo.

La derivazione deve essere attuata in conformità agli allegati a firma del Geom Agostino Zanaboni (iscritto all'albo dei Geometri di Cremona al n. 1753), che fanno parte integrante del presente disciplinare, salvo quei lievi adattamenti non sostanziali alle condizioni dei luoghi resi necessari in sede esecutiva e che verranno illustrati nell'eventuale progetto esecutivo da presentare a norma del successivo art. 6 del presente disciplinare.

IL manufatto di ferma e la presa dal fiume Tormo sono descritti nell'apposito elaborato progettuale (allegato 3) con indicazione delle dimensioni delle paratoie a cui è associata una apposita tabella (allegato 6) in cui sono indicate le quote di riferimento del manufatto relazionate a dei capisaldi individuati in ulteriori due elaborati grafici (allegati 4 e 5).

La descrizione del percorso delle acque e del comprensorio irriguo è

riportato nell'allegato 1 al presente disciplinare e consiste nella corografia

dell'area in scala 1:10.000 e nell'allegato 7 estratto mappa in scala 1:2000.

Le acque derivate dal Tormo per il tramite della Roggia Molina raggiungono un manufatto in muratura costruito trasversalmente all'alveo della Roggia dotato di quattro luci con paratoie in legno con luce di 0,60 m (posizionato nell'allegato 1 e descritto nell'allegato 3). La regolazione delle paratoie consente di ottenere il tirante d'acqua necessario per alimentare il diramatore costituito da un incile in muratura (manufatto 1), posto a monte del manufatto di sostegno in sponda destra della stessa roggia.

Nell'allegato 7 (estratto mappa scala 1:2.000) sono evidenziati i percorsi delle acque per l'irrigazione dei terreni oggetto della concessione. Gli allegati 8 e 9 contengono il rilievo dei manufatti individuati nell'allegato 7.

L'acqua della roggia Molina, una volta derivata per mezzo del manufatto posto in angolo SUD-EST del mappale 41 fg. 4 (manufatto 1) viene convogliata verso Ovest ed irriga i terreni di cui ai mapp.li 136, 41 e 98 del fg.

4. Una volta raggiunto il manufatto posto in angolo ovest del mappale 136 (manufatti 2 e 3) può essere deviata verso nord oltre la strada provinciale per poi raggiungere i terreni di proprietà Poletti posti sul fg 4 mappali 51, 145 (manufatto 6) e da qui riattraversare la strada provinciale per irrigare i terreni posti a sud e individuati ai mapp. li 144, 99 e 355 (manufatto 5); oppure verso sud per andare ad irrigare le restante parte di comprensorio individuata nei mappali 100, 52, 355 e 356 del fg. 4. Il manufatto 4 serve per creare l'invaso sufficiente per l'irrigazione dei terreni limitrofi.

Nelle prossimità dell'opera di presa deve essere collocato un cartello di identificazione della concessione (art. 18, comma 2, lettera s del



Regolamento Regionale 24 marzo 2006, n. 2).

Art. 4

Regolazione della portata

Affinché la portata di concessione non possa essere superata e non entri nella derivazione una quantità di acqua maggiore di quella concessa è prevista l'installazione di un idoneo misuratore di portata le cui specifiche tecniche sono esplicitate all'art. 6 del presente disciplinare. Al fine di non superare la portata massima stabilita in 50 l/s, il battente d'acqua misurato in prossimità del manufatto 1 (allegato 7) non dovrà superare i 40 cm.

L'Amministrazione concedente ha facoltà di procedere senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione ad una verifica ed eventuale revisione della portata concessa alla luce delle indicazioni che verranno fornite dalle norme di riferimento in materie di pianificazione delle risorse idriche al momento della loro approvazione.

Art. 5

Minimo deflusso vitale a valle dell'opera di presa

Il fiume Tormo risulta classificato dalla pianificazione vigente (Piano di gestione del Bacino del Fiume Po) come corpo idrico naturale e pertanto è imposto il Deflusso minimo vitale, DMV, per la sezione di derivazione. In base al calcolo effettuato dal tecnico Zanaboni Agostino il DMV, pari al 10 % della portata media naturale calcolata, risulta essere di 136,5 l/s. Il calcolo si è basato sulla descrizione del bacino idrografico del fiume Tormo individuato nell'allegato 12 e delle misurazioni di portata effettuate al punto

SETTORE AMBIENTALE E AMMINISTRATIVO
(dr. Andrea Azzone)
DIRETTORE
Cittadella
di Roma

Angelo Cane

M1 individuato nello stesso allegato.

Il mantenimento in alveo del DMV avviene tramite il manufatto di derivazione posto sul Fiume Tormo, in particolare la portata di rilascio verrà garantita lasciando libera l'apertura laterale cilindrica (diametro di 1 m posizionata alla sinistra idrografica) evidenziata nell'allegato 3.

I concessionari non sono tenuti, così come stabilito dall'art. 15 comma 4 del RR 2/2006, ad installare appositi sistemi di misura del DMV in quanto la portata derivata è inferiore al 5% del DMV calcolato in corrispondenza della presa.

In relazione alla necessità di adeguare il DMV, in considerazione dei risultati e degli sviluppi del monitoraggio qualitativo effettuato sul corso d'acqua, dell'evoluzione dell'impatto antropico, dell'attuazione delle misure previste dalla pianificazione di settore, del raggiungimento o mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale definiti per la tutela e valorizzazione del corpo idrico oggetto della derivazione, di specifiche sperimentazioni e verifiche sull'efficacia dei rilasci, è facoltà dell'autorità concedente di revisionare ogni sei anni il valore del DMV e di modificare in conseguenza il canone in funzione delle eventuali variazioni di portata introdotte.

I concessionari sono tenuti a garantire all'autorità concedente l'accesso ai luoghi e a supportarne l'attività di verifica del rispetto delle portate concesse e del valore del DMV a valle delle opere di derivazione. Il mancato rilascio del DMV, anche nelle more del rilascio della concessione è causa di decadenza della concessione.

Art.6

condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

La concessione è accordata entro i limiti di disponibilità dell'acqua e salvi i diritti di terzi.

I concessionari hanno l'obbligo di adeguare, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione, il rilascio della portata a seguito della modifica delle vigenti norme di riferimento.

I concessionari non hanno diritto ad alcun indennizzo da parte dell'autorità concedente e da parte della pubblica amministrazione per la diminuzione delle portate derivate causata dalla ridotta disponibilità della risorsa, anche in caso di provvedimenti eccezionali d'urgenza adottati dalla pubblica amministrazione ai fini della conservazione dell'equilibrio idrico ed idrogeologico del territorio.

I concessionari dovranno eseguire a proprie cure e spese tutte quelle opere che, per tutta la durata della concessione, fossero ritenute necessarie a salvaguardia del pubblico interesse.

I concessionari effettueranno la manutenzione ordinaria del manufatto di presa sul fiume Tormo attraverso il passaggio pedonale posto in fregio alla roggia Molina lungo il mapp.le 4 del fg. 4 del Comune di Palazzo Pignano, fermo restando che la proprietà del mappale dovrà mantenere agibile l'accesso effettuando la dovuta manutenzione delle specie arboree presenti.

I concessionari dovranno inoltre effettuare la manutenzione straordinaria della ferma sul fiume Tormo ed il passaggio dei mezzi meccanici necessari allo scopo avverrà in via privilegiata attraverso il mapp.le 439 del fg. 15 del

Comune di Pandino. Verrà inoltre mantenuta la possibilità di accedere, in via del tutto eccezionale, anche attraverso il mappale 4 fel fg. 4 del comune di Palazzo Pignano. Resta inteso che dovranno essere presi opportuni accordi con le proprietà dei terreni da attraversare e che i concessionari si faranno carico del risarcimento di eventuali danni causati alle proprietà.

La manutenzione della roggia Molina verrà attuata tramite l'utilizzo di una imbarcazione calata nella roggia attraverso il mappale 11 del fg. 4 del Comune di Palazzo Pignano.

Il restringimento della sezione della Roggia Molina causato da un tubo fognario agganciato al ponte stradale posto lungo la via Pandino in prossimità del mappale 31 del fg. 4 comporterà l'obbligo da parte dei concessionari di comunicare al Comune di Palazzo Pignano l'eventuale presenza di materiale che causi ostruzione al normale deflusso delle acque. Tale segnalazione sarà effettuata affinché il Comune possa provvedere alla rimozione del materiale coordinandosi con i concessionari per la manovra delle paratoie a monte e a valle del punto per abbassare così il livello dell'acqua.

I concessionari dovranno rispondere esclusivamente in proprio, facendo salva l'Amministrazione concedente, di qualunque danno possa derivare a terzi o cose, sia per lesi diritti, sia per la trascurata manutenzione delle opere.

I concessionari sono obbligati ad installare e mantenere in regolare stato di funzionamento gli idonei dispositivi per la misurazione delle portate e dei volumi derivati di cui all'art. 33, comma 1 del Regolamento Regionale n.



2/2006.

Sul manufatto di presa della roggia Molina (manufatto 1 dell'allegato 7) verrà predisposta un'asta graduata nell'angolo sud-est del mapple 41 del fg. 4 del Comune di Palazzo Pignano che in base alla curva delle portate indicata nell'allegato 10 potrà essere stabilita la corrispondenza tra altezza dell'idrometro e la portata scorrente nella derivazione. Tale modalità verrà utilizzata per la determinazione dei volumi d'acqua derivati. Le letture effettuate dovranno essere mantenute in un apposito registro a cura dei concessionari.

Le relative misure delle portata prelevate dovranno essere annualmente trasmesse ai competenti uffici A.R.P.A. utilizzando il modulo "specifiche formato dati di monitoraggio" allegato 11 al presente disciplinare.

Sulla base delle letture effettuate dovrà inoltre essere presentata la denuncia di cui all'art. 33 commi 2 e 3 del Regolamento Regionale 2/2006

Art. 7

Garanzie da osservarsi

Sono a carico dei concessionari eseguire e mantenere tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà.

In ogni caso i concessionari dichiarano formalmente di tenere sollevata ed indenne l'Amministrazione concedente da qualsiasi molestia o pretesa di danni da parte di terzi che si ritenessero danneggiati o pregiudicati dalla concessione della derivazione e dal suo esercizio.

I concessionari nell'esercizio della derivazione non dovranno in alcun modo pregiudicare le sponde del Fiume Tormo, che dovranno altresì essere

U. DIRETTORE
SETTORE AMBIENTALE
A. G. T.

Amministratore
Amministratore
Amministratore

ripristinate, unitamente all'alveo, qualora l'esercizio della derivazione ne comprometta le condizioni richieste dal pubblico interesse.

Ogni opera di qualunque natura si rendesse necessaria, dovrà ottenere la preventiva autorizzazione idraulica da parte dell'amministrazione competente.

Art. 8

Termine per la presentazione del progetto esecutivo e per l'attuazione delle opere

Tenuto conto che il progetto, che fa parte integrante del presente disciplinare, ha carattere esecutivo, non occorrono prescrizioni di termini.

Eventuali adattamenti non sostanziali alle condizioni dei luoghi, resi necessari in sede esecutiva, dovranno essere illustrati da un'apposita relazione tecnica, aggiuntiva al progetto che fa parte integrante del presente disciplinare.

Tale relazione deve essere presentata all'Autorità competente contestualmente alla comunicazione di cui al successivo art. 9.

Art. 9

Collaudo

I Concessionari dovranno presentare entro 30 giorni dalla notifica della concessione, un certificato di conformità del prelievo, sulla base del progetto approvato, sottoscritto da un tecnico abilitato che certifichi le caratteristiche definitive della derivazione.

Art. 10

Durata della concessione

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è

accordata per un periodo di anni 40 (quaranta) successivi e continui decorrenti dalla data di scadenza della precedente concessione e pertanto a far tempo dal 02/02/2007. Scadrà dunque il 01/02/2047.

Qualora al termine della concessione persistano i fini della derivazione e non ostino superiori ragioni di pubblico interesse, essa potrà essere rinnovata con quelle modificazioni che, per le variate condizioni dei luoghi, si rendessero necessarie.

Art. 11

Canone

I concessionari corrispondono annualmente, anticipatamente, il canone all'autorità competente al suo introito (attualmente la Tesoreria della Regione Lombardia).

Il canone viene determinato nella misura del canone minimo previsto dalle disposizioni in vigore nel periodo di durata della concessione; per l'anno 2013 il canone ammonta a **€ 36,82** ai sensi della DDS della Regione Lombardia n. 11293 del 4 dicembre 2012. Ai sensi dell'art. 34, comma 10 del Regolamento Regionale 2/2006 il pagamento dell'annuo canone demaniale per l'uso dell'acqua pubblica così come stabilito nella concessione di derivazione, tiene luogo ad ogni onere dovuto ai sensi del r.d. 523/1904 per l'occupazione di aree e sedimi demaniali del reticolo idrico principale e minore effettuate con le opere oggetto della concessione.

Il canone deve essere corrisposto anche se i titolari non possano o non vogliono fare uso, in tutto o in parte, della concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi dell'art. 36 del Regolamento Regionale 2/2006. E' facoltà dell'Amministrazione concedente poter procedere a saltuarie verifiche sulla

ELABORAZIONE
SETTORE AMBIENTALE
di Andrea Artoni

Carlo Cenere

Giulio Cenere

portata derivata; allo scopo i titolari sono tenuti ad installare un idoneo strumento per la misura delle portate prelevate così come individuato all'art. 6.

Art. 12

Pagamenti e depositi

All'atto della firma del presente disciplinare, i concessionari dimostrano, con la produzione delle regolari quietanze, di aver effettuato:

- ▲ il versamento della somma di € 36,82 a norma del secondo comma dell'art. 7 del T.U. 1775/33 e s.m.i.;
- ▲ il versamento sul c/c postale n. 00284265 intestato alla Tesoreria della Provincia di Cremona della somma di € 77,47, come da ricevuta presentata, per le spese di istruttoria;
- ▲ il versamento presso la tesoreria della Provincia di Cremona di € 250,00 (equivalenti alla cauzione minima stabilita in quanto superiore all'importo di una annualità del canone) di cui al precedente articolo 9, a titolo di cauzione, a garanzia degli obblighi che viene ad assumere per effetto della concessione, somma che sarà, ove nulla osti, restituita al termine della concessione;

Restano a carico del concessionario le spese inerenti alla concessione per la registrazione del disciplinare, copia di disegni, atti, stampe ecc.

Art. 13

Richiamo a leggi e regolamenti

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare, i concessionari sono tenuti alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni del T.U. 1775/33 e delle relative norme regolamentari, nonché di tutte le prescrizioni



legislative e regolamentari concernenti il buon regime delle acque e l'agricoltura, la pescicoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica, la tutela delle acque dall'inquinamento, nonché eventuali nuove disposizioni legislative che fossero emanate nel periodo di durata della concessione. L'utenza concessionaria è inoltre soggetta, in osservanza delle disposizioni di cui all'art. 141 Legge Regionale 31/08 e successive modifiche e disposti applicativi, alla disciplina relativa agli obblighi ittiogenico destinato alle attività di ripopolamento e recupero della fauna ittica autoctona, così come stabilito con Delibera della giunta Provinciale n. 638 del 28 novembre 2006. Tale norma potrà essere in seguito aggiornata da successivi atti. E' fatta salva, da parte della Pubblica Amministrazione, la possibilità di disporre ulteriori prescrizioni a tutela dell'ittiofauna che si rendessero necessarie a seguito di modifiche legislative e regolamentare. I Concessionari sono inoltre tenuti a presentare la denuncia dei consumi idrici annui in conformità alle vigenti norme in materia.

IL DIRIGENTE
SETTORE AGRICOLTURA E AMBIENTE
(dr. Andrea Azzone)

Art. 14

Clausola di solidarietà

La concessione che forma oggetto del presente disciplinare è fatta in solido a Ceresa Mario (C.F.: CRSMRA37T08G260P), società Poletti spa (C.F.: 00841780190), Società Tormo di Bianchi Gino e Cicarella Gianfranco ss (C.F.: 01464030194). Conseguentemente, qualora una delle parti venga meno agli obblighi inerenti alla concessione, le altre saranno obbligate ad ottemperarvi, restando autorizzate ad esercitare la concessione con tutti gli oneri relativi.

Art. 15

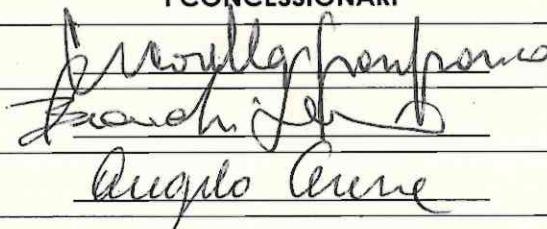
Giuliano Gavio

Domicilio legale

Per ogni effetto di legge il domicilio legale dei richiedenti è stato fissato i presso il Sig. Ceresa Mario in località C.na Molino in comune di Palazzo Pignano.

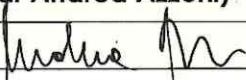
Cremona, 25-03-2014

I CONCESSIONARI



IL DIRIGENTE SETTORE AGRICOLTURA E AMBIENTE

(dr Andrea Azzoni)



Il sottoscritto dott. Andrea Azzoni in qualità di Dirigente del Settore Agricoltura e Ambiente della Provincia di Cremona, ai sensi dell'art. 21 e seguenti del D.P.R. 445/2000 dichiara che:

il sig. Ceresa Angelo, delegato alla firma dal Sig. Ceresa Mario nato a Palazzo Pignano il 08/12/1937 e dalla Sig.ra Poletti Daniela legale rappresentante della società Poletti spa nata a Crema il 12/08/1958, da me identificato a mezzo di documento d'identità C.I. n. AM 6233421 rilasciata dal Comune di Pandino; il Sig. Bianchi Gino nato a Lodi il 29/12/1977 da me identificato a mezzo di documento d'identità

CIA19657375 e Cicarella Gianfranco nato a Milano il 12/10/1959 da me identificato a mezzo di documento d'identità CIA1AT6700248 in rappresentanza della Società Tormo di

Bianchi Gino e Cicarella Gianfranco ss in qualità di concessionari, in mia presenza, hanno firmato in fine in segno di accettazione il sopraesteso disciplinare siglato a margine di ciascun foglio così come gli allegati che ne fanno parte integrante.

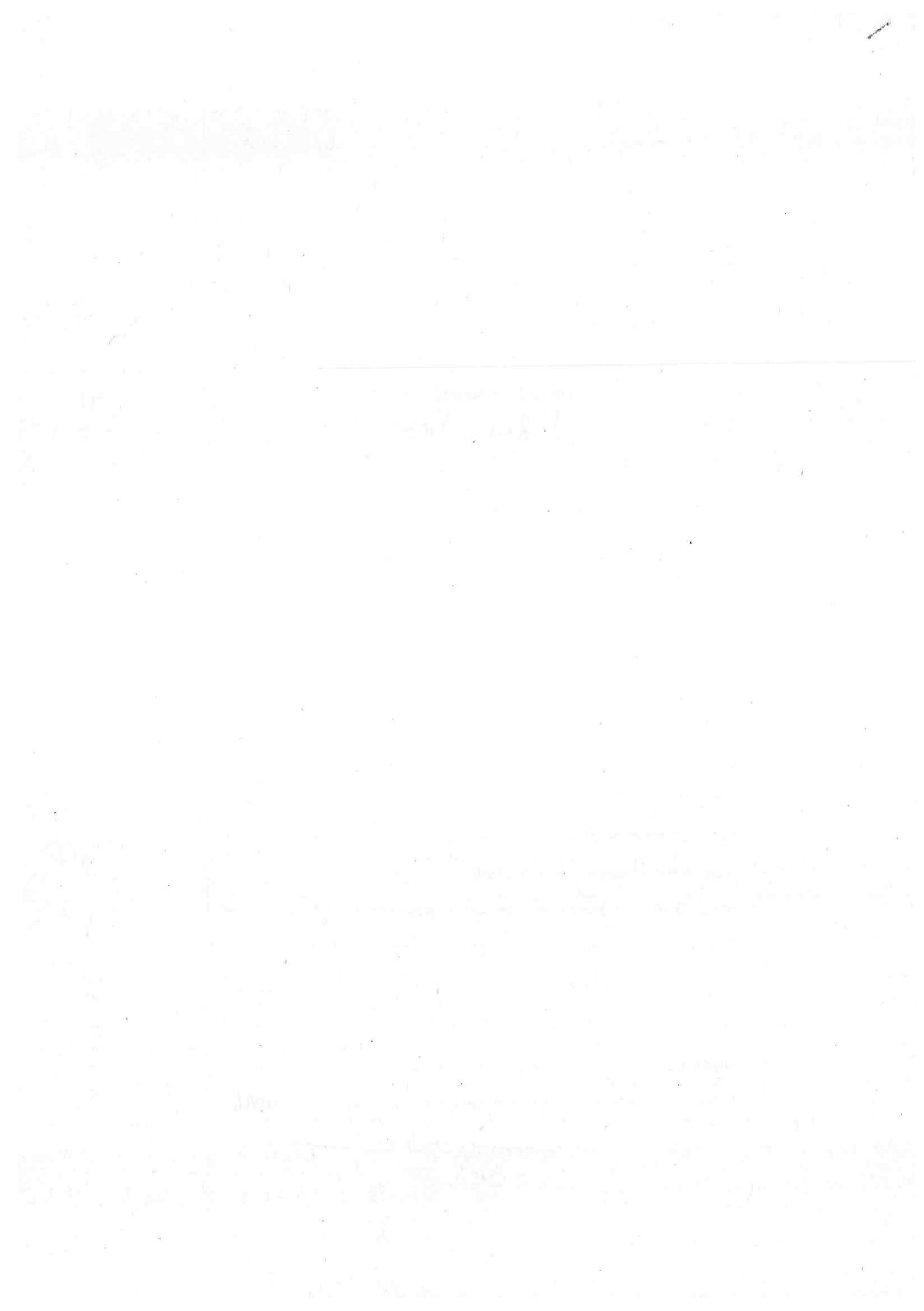
IL DIRIGENTE SETTORE AGRICOLTURA E AMBIENTE

(drAndrea Azzoni)

Allegati:

- Allegato 1 Corografia scala 1:5000 con individuazione delle principali opere di derivazione e del comprensorio irriguo.
- Allegato 2: estratto mappa scala 1:2000 del manufatto di derivazione dal fiume Tormo;
- Allegato 3: Pianta e prospetti dei principali manufatti di derivazione.
- Allegati 4 e 5: estratti mappa con individuazione dei punti quotati utilizzati per quotare il manufatto di derivazione.
- allegato 6: Quota manufatti.
- allegato 7: estratto mappa scala 1:2.000 del percorso delle acque e individuazione dei manufatti di derivazione.
- allegati 8 e 9 : Rilievo dei manufatti.
- allegato 10 : Caratteristiche misuratore di portata.
- allegato 11: Specifiche formato dati monitoraggio.
- Allegato 12: Corografia con individuazione del bacino idrografico del fiume Tormo utilizzato per la determinazione del DMV.
- Allegato 13: Catastino delle superfici irrigue.
- Allegato 14: delega al Sig. Ceresa Angelo alla firma





ALLEGATO 1



0 1 12 166594 402 5

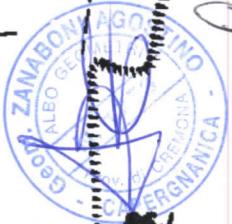
Cascina Zingaro

PARTITORE PRINCIPALE

PARATOIE DI DERIVAZIONE
manufatto n. 1
Punto di posa misuratore

PARATOIE DI REGOLAZIONE

Estratto C.T.R.
scala 1:5.000



ALLEGATO 2

Catasto



ALLEGATO 5

Ufficio Provinciale di Città di Castello

Visură telematică (0,90 euro)

20-Ago-2013 14:51
Prot. n T80673/2013



IL DIRETTORE
SETTORE AGRICOLTURA E AMBIENTE
(dr. Andrea Azzoni)

PARTITORE PRINCIPALE

SCALA 1:2.000

mune: PALAZZO PIGNANO
glio: 4

Scala originale: 1:2000

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri



ALLEGATO 6

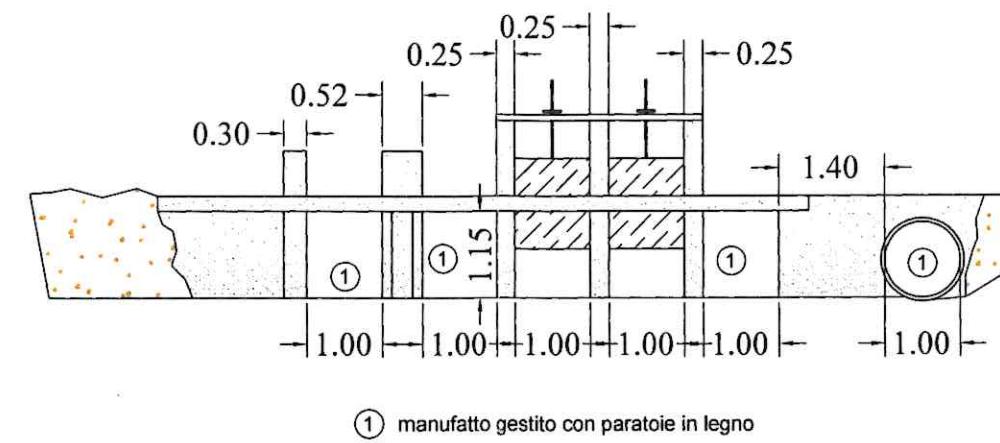
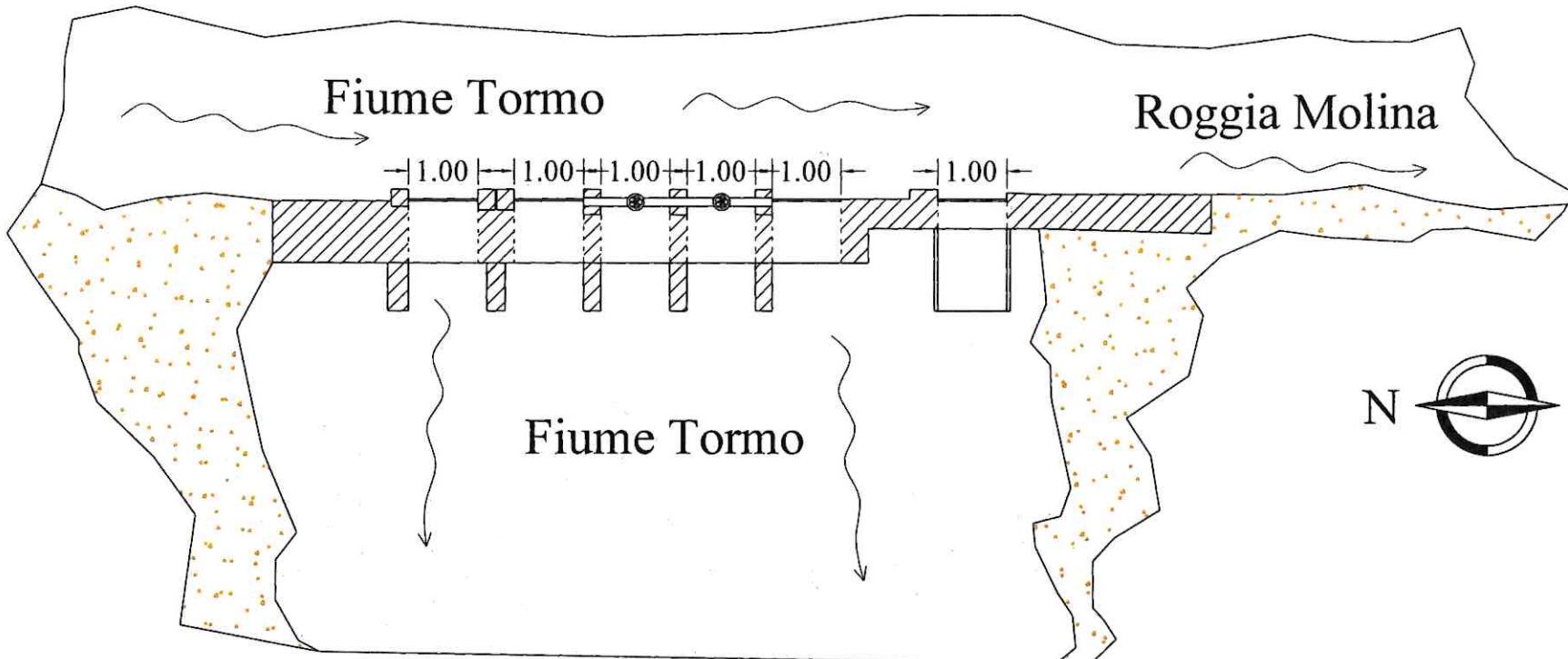
QUOTE MANUFATTI DERIVAZIONE CERESA

PUNTO	ANGOLO	DISLIVELLO	DISTANZA	NOTE	QUOTA RISPETTO AL P.TO 103
100	83,6685	-0,5220	19,8910	cielo paratoie c.na Mulino	-1,394
101	84,4935	-1,4310	19,7530	fondo paratoie c.na Mulino	-2,303
102	239,5300	-1,1990	8,0000	fondo paratoia di derivazione	-2,071
103	274,0650	0,8720	58,1420	ponte strada	0,000
104	183,3347	-0,6020	135,3479	P.F. 11 fgl. 4 mapp. 170	-1,474
PUNTO	ANGOLO	DISLIVELLO	DISTANZA	NOTE	QUOTA RISPETTO AL P.TO 204
200	162,6125	0,3100	22,3960	cielo soglia manufatto Tormo	-3,598
200/1	162,6125	-0,9400	22,3960	fondo manufatto Tormo	-4,848
201	150,1850	0,2940	24,2210	cielo soglia manufatto Tormo	-3,614
201/1	150,1850	-0,9560	24,2210	cielo soglia manufatto Tormo	-4,864
202	27,5300	1,9210	10,3910	piano strada uguale a 203	-1,987
203	27,4600	1,9210	10,3010	piano strada uguale a 202	-1,987
204	18,9190	3,9080	54,6250	P.F. 1 fgl. 2 mapp. 96	0,000

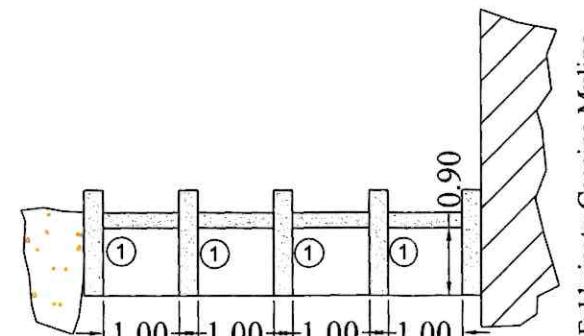
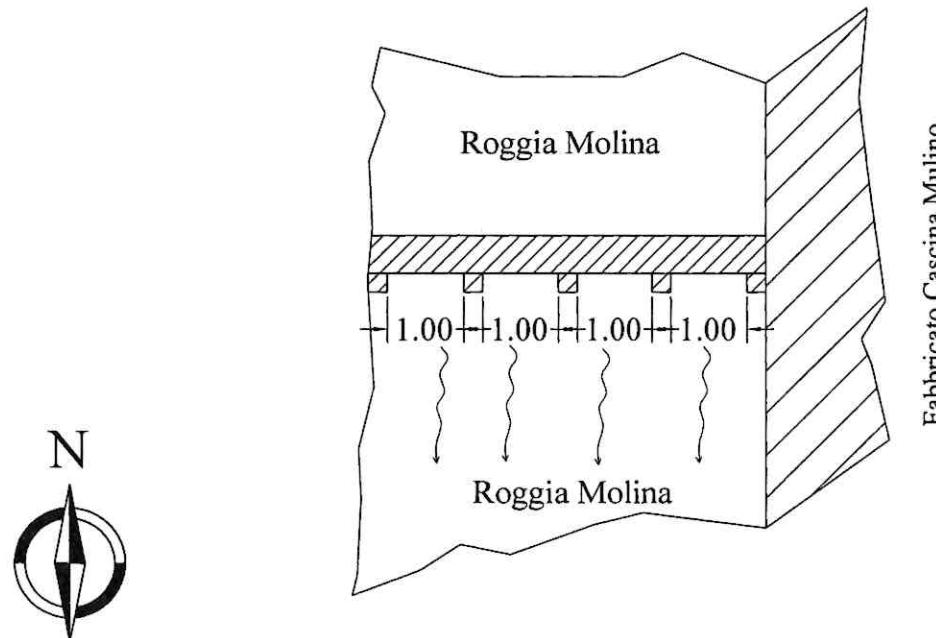
IL DIRETTORE AGRICOLTURA E AMBIENTALE
 (Car. Anonima) 
 SETTORE AGRICOLTURA E AMBIENTALE
 (Car. Anonima) 



RINNOVO CONCESSIONE DI DERIVAZIONE ACQUE SUPERFICIALI USO IRRIGUO
DAL COLATORE TORMO A MEZZO ROGGIA MOLINA - COMUNE DI PALAZZO PIGNANO



MANUFATTO POSTO IN COMUNE DI PALAZZO PIGNANO LOC. CASCINE GANDINI
ANGOLO NORD EST MAPPALE 4 FOGLIO 4 - DIRETTAMENTE IN ALVEO
coord. Gauss- Boaga X = 1544836 Y = 5028098

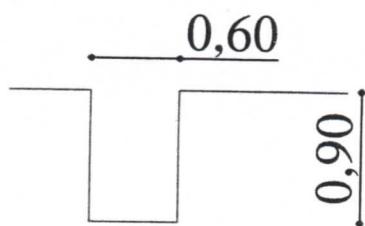


PROSPETTO

MANUFATTO POSTO IN COMUNE DI PALAZZO PIGNANO LOC. CASCINA MULINO
PROSSIMITA' ANGOLO NORD EST MAPPALE 52 FOGLIO 4 - DIRETTAMENTE IN ALVEO
coord. Gauss- Boaga X = 1544668 Y = 5027725



Manufatto n. 1



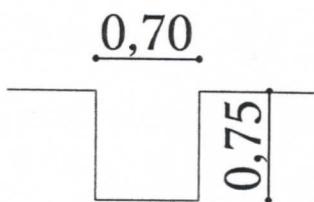
Manufatto in angolo S-E mapp. 41

Fgl. 4 del Comune di Palazzo Pignano



IL DIRETTORE
SETTORE AGRICOLTURA E AMBIENTE
(dr. Antonio Azzoni)

Manufatto n. 2

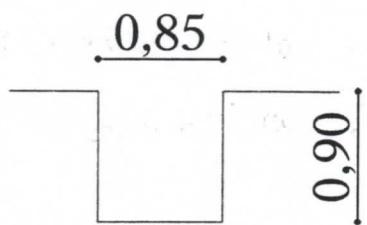


Manufatto in angolo Ovest mapp. 136

Fgl. 4 del Comune di Palazzo Pignano
posto sull'asta in direzione ovest

Manufatto n. 2 posto sull'asta in direzione ovest

Manufatto n. 3

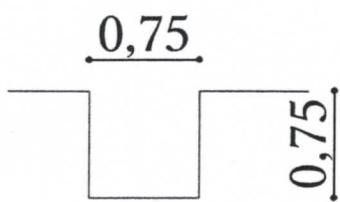


Manufatto in angolo Ovest mapp. 136

Fgl. 4 del Comune di Palazzo Pignano
posto sull'asta in direzione sud

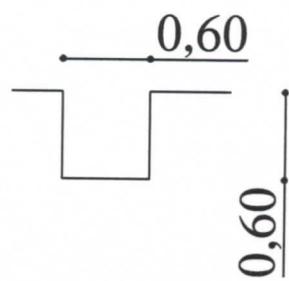
Manufatto n. 3 posto sull'asta in direzione sud

Manufatto n. 4

Manufatto in mezzeria lato Ovest
mapp. 52 Fgl. 4 del Comune di
Palazzo Pignano

ALLEGATO 9

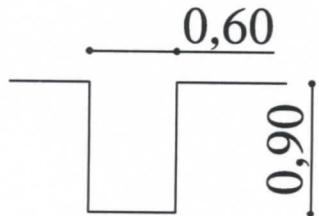
Manufatto n. 5



Manufatto in angolo S-O mapp. 99

Fgl. 4 del Comune di Palazzo Pignano

Manufatto n. 6



Manufatto in angolo S-O mapp. 145

Fgl. 4 del Comune di Palazzo Pignano

LEADER
SETTORE AGRICOLTURA E AMBIENTALE
dr. Angelo Azzoni

Manufatto n. 5
Manufatto n. 6



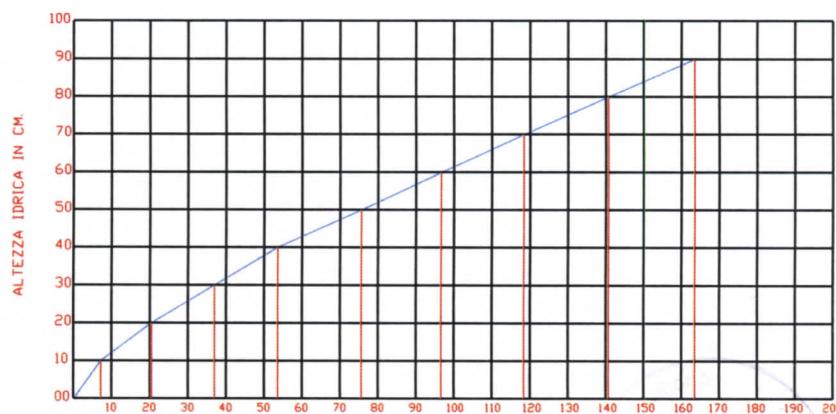
ROGGIA MOLINA
Comune di Palazzo Pignano

MISURATORE PORTATA N. 1

manufatto di derivazione n. 1
angolo sud est mapp. 41 fgl 4

IL DIRIGENTE
SETTORE AGRICOLTURA E AMBIENTI
(dr. Andrea Azzoni)

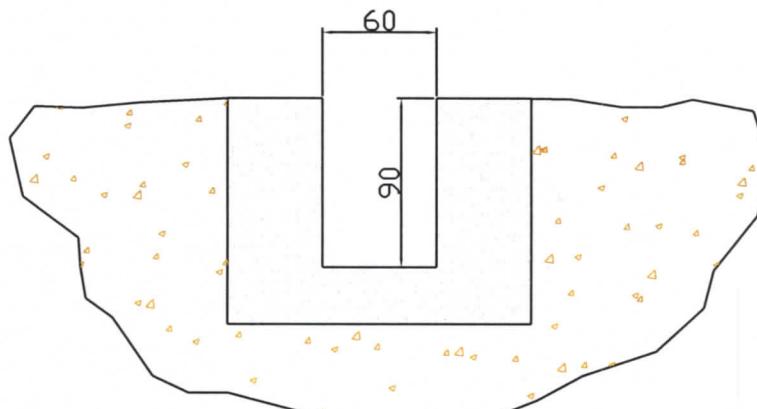
Curva delle portate



PORTATA Q. IN L/S



Sezione di riferimento



Verdeff. Gianni L. Augholtree



ALLEGATO: SPECIFICHE FORMATO DATI MONITORAGGIO

Formato nome file (eventuale nome foglio):

nomeconcessionario_aaaammgginiomisure-aaaammggfinemisure_nomederivazione

Formato data: gg/mm/aaaa

Formato ora: oo:mm

Formato dato: 2 cifre decimali, utilizzarè il punto come separatore dei decimali. Non utilizzare separatori per le migliaia

Separatore tra colonne: virgola se si utilizza il formato testo formattato (file .txt), altrimenti su foglio elettronico (.xls, .csv, .dbf,...) è sufficiente inserire un dato per ogni cella, come nell'esempio sottostante

Indicatore dato mancante: -999

Formato Note: utilizzare questo campo di testo per eventuali note sul funzionamento degli strumenti, anomalie del dato, etc.

Formato intestazione delle colonne dati: indicare sempre l'unità di misura utilizzata.

Non inserire nessuna altra informazione nel file oltre alla tabella contenente i dati di monitoraggio, con le intestazioni di colonna.

Esempio:

Nome file: Contenuto del file:

Data	Ora inizio	Ora fine	Q derivata (l/s)	Note
01/01/2007	00:00			
01/02/2007	00:00			
....	
31/13/2007	00:00			



Angelo Cheve

Francesco

Gianni Agostino

Mario

ALLEGATO 12

ESTRATTO C.T.
SCALA 1:25.000

BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME TORMO



0 1 12 166594 425 2

**AREA ARZAGO D'ADDA
2,00 KMQ. (BACINO NORD)**

**AREA AGNADELLO
4,90 KMQ. (BACINO NORD)**

AREA AGNADELLO
2,07 KMQ. (BACINO SUD)

AREA PANDINO
4 KMQ. (BACINO SUD)

AREA PALAZZO PIGNANO
1.22 KMO. (BACINO SUD)

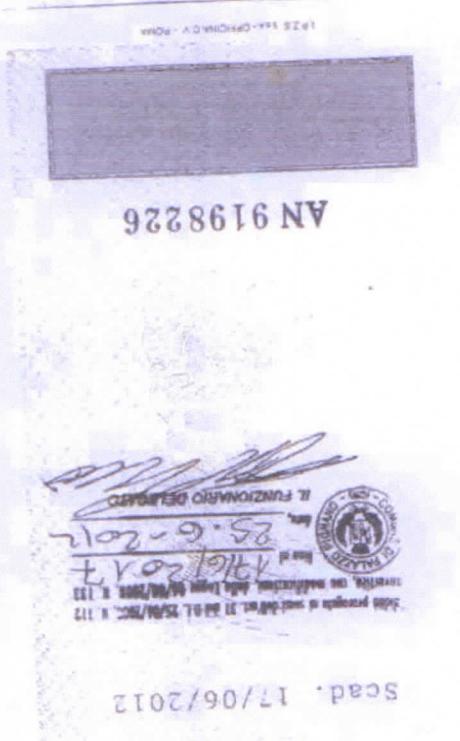
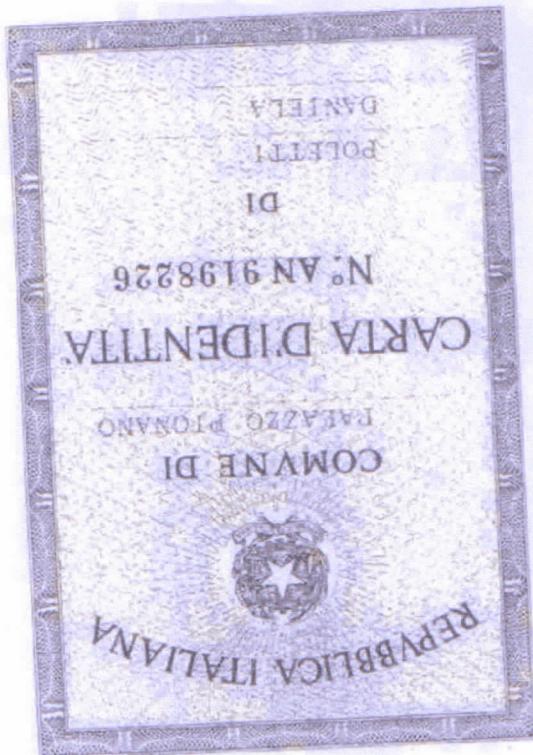
PUNTO DI PRESA (M2)

PUNTO DI DERIVAZIONE

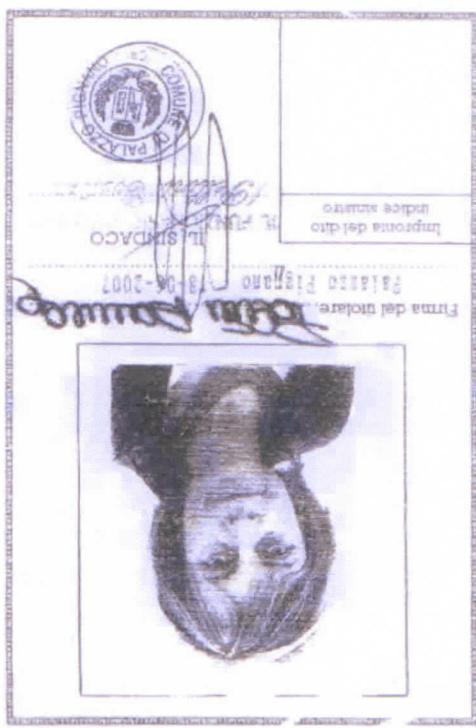
Carlo I. Franchi

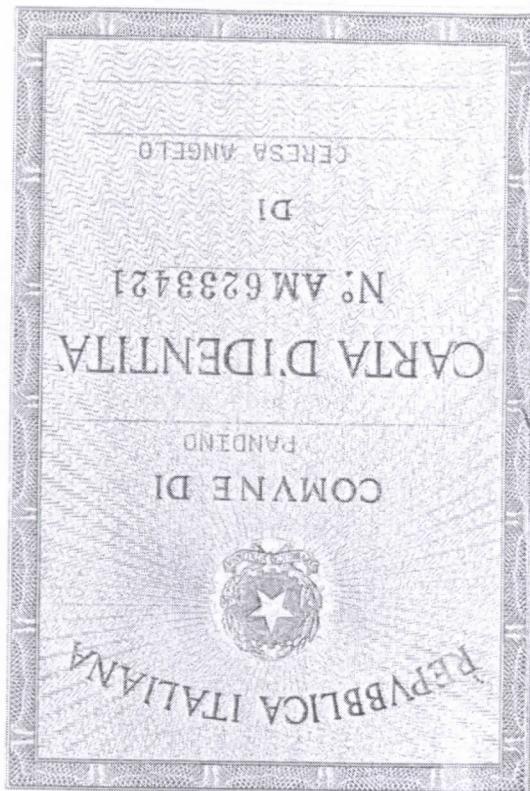
IL DIRIGENTE
SETTORE AGRICO
AMBIENTE
(dr. Andrea Azoni)

Angelo Cane



Cognome	POLLETTI	Nome	DANIELA
Residenza	Cremona (CR)	Residenza	Palazzolo Pignano
Via	Via D. Martorano n. 20	Via	Via D. Martorano n. 20
Stato civile	CONIUGATO	Stato civile	CONIUGATO
Professione	---	Professione	---
CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI	---	CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI	---
Castlani	Capelli	Verdi	Occhi
Statura	Segni particolari n. n.	---	---





A photograph of a document from the Comune di Pandino, Italy. The document is on lined paper. At the top is a circular stamp with the text "COMUNE DI PANDINO" around the perimeter and "PROV. CREMONA" in the center. Below the stamp, the word "decrit" is written in cursive. To the right, there is a box containing the text "Impronta del dico bacheche sussiego". Below the stamp, the text "IL SINDACO" and "06-08-2005" are visible. The date is written in a cursive style. To the right of the date, the word "PANDINO" is written vertically. Below the date, the text "Firma del titolare" is written in cursive. At the bottom of the page is a rectangular box containing a black and white drawing of a human face with a neutral expression.

Nome.....ANGELD Cognome.....CERESA
neto II.....DA.D9.1957 (elio n.....A9 R.....1 S.....A)
e.....RANDIND(CR)
Cittadina.....ITALIANA Residenza.....PANDIND (CR).....
Ma.....P.....22A VITT.EMANUELE III.....3
Stato Civile.....LIBERO Professione.....
CONNOTATI E CONTRASSIGNI SALLENTI
Statura.....1.70 Cappelli.....BRIZZOLATTI
Oechi.....AZZURRI Segni particolari.....NESSUNO

ALLEGATO 13

IDENTIFICAZIONE CATASTALE DEI TERRENI IRRIGATI CON ACQUE PROVENIENTI DAL “COLATORE TORMO”

in Comune di Palazzo Pignano
località Cascina Molino

DIRIGENTE /
 SETTORE AGRICOLTURA E AMBIENTE
 FdR. Annalisa Azzolini

<u>COMUNE</u>	<u>UTENTE</u>	<u>FGL.</u>	<u>MAPP.</u>	<u>SUP. HA.</u>
Palazzo Pignano	Ceresa Mario	4	41	00.17.90
Palazzo Pignano	Poletti e C. s.r.l	4	51	01.24.80
Palazzo Pignano	Ceresa Mario	4	52	02.11.70
Palazzo Pignano	Ceresa Mario	4	98	00.00.80
Palazzo Pignano	Società Agricola Tormo di Bianchi Gino e Cicarella G. s.s.	4	99	00.65.00
Palazzo Pignano	Società Agricola Tormo di Bianchi Gino e Cicarella G. s.s.	4	100	01.26.30
Palazzo Pignano	Ceresa Mario	4	136	00.02.10
Palazzo Pignano	Società Agricola Tormo di Bianchi Gino e Cicarella G. s.s.	4	144	00.44.60
Palazzo Pignano	Poletti e C. s.r.l	4	145	00.19.10
Palazzo Pignano	Società Agricola Tormo di Bianchi Gino e Cicarella G. s.s.	4	355	01.16.63
Palazzo Pignano	Ceresa Mario	4	356	00.52.87
Totale superficie irrigata				07.81.80

Si allegano visure catastali aggiornate.



Verde /
 Giallo /
 Blu /

ALLEGATO 14

OGGETTO: Concessione per derivazione d'acqua pubblica dal fiume Tormo per il tramite della roggia Molina in territorio del comune di Palazzo Pignano a Ceresa Mario, società POLETTI S.p.A. e Società Tormo di Bianchi Gino e Cicarella Gianfranco ss. – Atto di delega.

La sottoscritta POLETTI DANIELA nata a Crema (CR) il 12.08.1958 – codice fiscale PLTDNL58M52D142T, residente a Palazzo Pignano (CR) in via Marconi n. 20, in qualità di Legale Rappresentante della Società POLETTI S.p.A. – C.F. 00841780190 – proprietaria di alcuni terreni irrigati con le acque della Roggia Molina

Vista la nota prot. Provinciale n. 142792 del 05/12/2013, di convocazione per la firma del disciplinare di concessione per la derivazione di acqua pubblica SUPERFICIALE ad uso IRRIGUO da FIUME TORMO A MEZZO ROGGIA MOLINA in comune di PALAZZO PIGNAGNO (CR), intestata a Ceresa Mario (C.F. CRSMRA37T08G260P), società POLETTI S.p.A. (C.F. 00841780190), Società Tomro di Bianchi Gino e Cicarella Gianfranco ss. (C.F. 01464030194) ai sensi del R.D. N. 1775/1933 e s.m.i. e del Regolamento Regionale n. 02/2006, essendo impossibilitato a firmare di persona il disciplinare di concessione,

DELEGA

Il sig. CERESA ANGELO nato a PANDINO (CR) il 04.09.1957 – C.F. CRSNGL57P04G306D ivi residente in piazza Vittorio Emanuele III n. 3, documento di identità carta d'identità n. AM6233421 rilasciata dal Comune di Pandino il 05.08.2005,

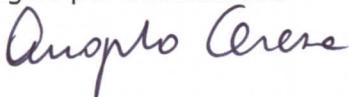
a sottoscrivere, in nome e per conto della sottoscritta, il disciplinare sopra citato.

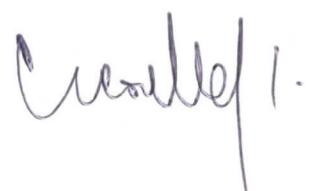
Palazzo Pignano, 26.02.2014

Poletti Daniela


POLETTI S.p.A.

Ceresa Angelo per accettazione





Alla presente si allega

- Documento identità delegante
- Documento identità delegato





IL DIRIGE L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE
SETTORE AGRICOLO E AMBIENTALE
(dr. Andrea Alzoni)

OGGETTO : Concessione per derivazione d'acqua pubblica dal Fiume Tormo per il tramite della roggia Molina in territorio del comune di Palazzo Pignano a Ceresa Mario, società Poletti & C. srl e Società Tormo di Bianchi Gino e Cicarella Gianfranco ss. - Atto di delega.

Il sottoscritto **CERESA MARIO** nato a Palazzo Pignano (Cr) il 08.12.1937 - c.f. CRS MRA 37T08 G260P - ivi residente in c.na Molino n.1, in qualità di proprietario di alcuni dei terreni irrigati con le acque della Roggia Molina;

vista la nota prot. Provinciale n. 142792 del 05/12/2013, di convocazione per la firma del disciplinare di concessione per la derivazione di acqua pubblica SUPERFICALE ad uso IRRIGUO da FIUME TORMO A MEZZO ROGGIA MOLINA in comune di PALAZZO PIGNANO (CR), intestata a Ceresa Mario(c.f. CRS MRA 37T08 G260P), società Poletti & C. srl (c.f. 00841780190), Società Tormo di Bianchi Gino e Cicarella Gianfranco ss (c.f. 01464030194) ai sensi del R.D. n. 1775/1933 e s.m.i. e del Regolamento Regionale n. 02/2006, essendo impossibilitato a firmare di persona il disciplinare di concessione,

DELEGA

il sig. Ceresa ANGELO nato a Pandino (Cr) il 04.09.1957 - c.f. CRS NGL 57P04 G306D - ivi residente in piazza Vittorio Emanuele III^o n.3, documento di identità CARTA D'IDENTITA' n. AM6233421 rilasciata dal Comune di Pandino il 05.08.2005,

a sottoscrivere, in nome e per conto del sottoscritto, il disciplinare sopra citato.

Palazzo Pignano, lì 26.02.2014

Ceresa Angelo per accettazione

Angelo Ceresa

Alla presente si allega copia:

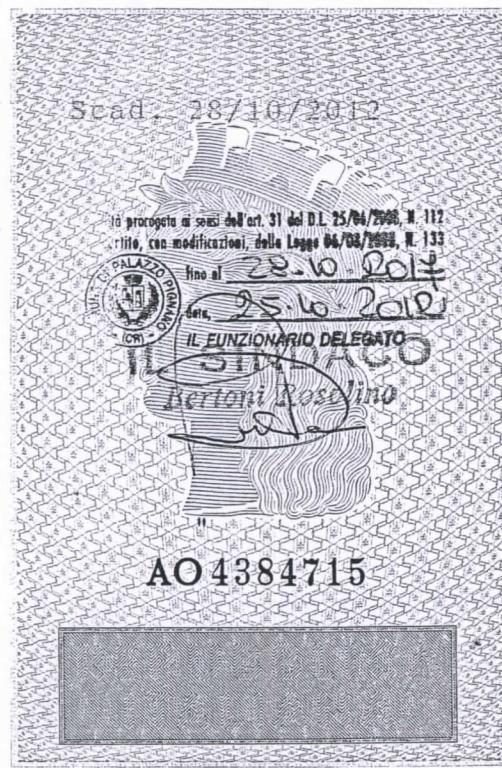
- Documento identità delegante
- Documento identità delegato

IL DIRETTORE AMBIENTALE
SETTORE AGRICO
(dr. Andrea Azzolini)

Angelo Ceresa

Cognome..... CERESA
Nome..... MARIO
nato il..... 08/12/1937
(atto n..... 57 P..... 1 S.....)
a.... Palazzo Pignano (CR.)
Cittadinanza..... ITALIANA
Residenza..... PALAZZO PIGNANO
Via..... via C.NA MOLINO n.1
Stato civile..... stato libero
Professione.....

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
1.72
Statura.....
Capelli..... brizzolati
Occhi..... azzurri
Segni particolari..... n.n.....
.....



Franklin

IL DIRIGENTE AMBIENTALE SETTORE AGRICOGLIO, JR. (dr. Andrea Azzoni)

Worrell

People here

Cognome....CERESA.....
 Nome....ANGELO.....
 nato il.....04.09.1957.....
 (atto n....49.. P....1.. S....A....)
 a..PANDINO.....(.....CR.....)
 Cittadinanza....ITALIANA.....
 Residenza....PANDINO...(CR.).....
 Via....P.ZZA VITT.EMANUELE III.3
 Stato civile....LIBERO.....
 Professione.....
 CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALENTI
 Statura...1.70.....
 Capelli..BRIZZOLATI.....
 Occhi..AZZURRI.....
 Segni particolari....NESSUNO.....



IL DIRIGENTE
 SETTORE AGRICOLTURA AMBIENTALE
 (dr. Andrea.....)



Angelo Ceresa
 March 2010